COMUNE DI FIDENZA
13 SET. 2024
PROT. N. 48520
TIT. 2 CL. 3

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alessandro Stefanini

ORDINE DEL GIORNO: IUS SCHOLAE

- Premesso che lo "*Ius Scholae*" è una proposta di riforma sulla cittadinanza, precedentemente presa in esame dal Parlamento italiano (il testo venne approvato dalla Commissione Affari Costituzionali nel mese di Marzo 2022), che lega l'acquisizione della cittadinanza al compimento di un ciclo di studi;

- che in Italia si attende da anni una riforma sulla cittadinanza e in queste ultime settimane il dibattito è tornato a far parte dell'agenda politica;

- che riconoscere la cittadinanza italiana ai minori che nascono e crescono nel nostro Paese rappresenta un'opportunità di uguaglianza, concedendo pari diritti a tutti quei cittadini che sono italiani di fatto, ma non per la Legge;

- che il testo precedentemente discusso alla Camera prevede il riconoscimento della cittadinanza italiana per i giovani con retroterra migratorio nati in Italia o arrivati prima del compimento dei 12 anni che risiedano legalmente e abbiano frequentato almeno 5 anni di studio nel nostro Paese, in uno o più cicli scolastici;

- che, se i 5 anni considerati includono la frequenza della scuola primaria, allora viene richiesto anche il superamento del ciclo di studi con esito positivo come elemento fondamentale per il riconoscimento della cittadinanza;

- che in Italia l'acquisizione della cittadinanza è attualmente regolamentata dalla Legge 91 del 1992, che stabilisce il cosiddetto "*Ius Sanguinis*", ovvero il diritto di cittadinanza per chi è figlio di uno o entrambi i genitori italiani;

- che l'attuale legge sulla cittadinanza, vecchia di 30 anni, non è più in grado di interpretare la realtà del nostro Paese;

- che sono stati molteplici i tentativi (purtroppo falliti) di modifica della legge 91/1992 e, al contempo, si è registrato un progressivo irrigidimento delle misure applicabili con la legge 94/2009 e poi con il cosiddetto «Decreto Sicurezza» (convertito in Legge 132/2018)

- che gli alunni e le alunne con retroterra migratorio che ogni giorno frequentano le scuole italiane sono 914.860 con cittadinanza non italiana, ovvero l'11,2% della popolazione scolastica;

- che solo il 15,5% delle scuole italiane non registra la presenza di alunni di origine straniera;

E
Comune di Fidenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0048520/2024 del 13/09/2024

- che non riconoscere la cittadinanza italiana a questi ragazzi e ragazze rischia di limitare il loro senso di appartenenza al territorio e alla comunità e di cancellare il desiderio di partecipare alla vita sociale delle città in cui vivono;

il Consiglio Comunale di Fidenza attraverso questo Ordine del giorno

auspica

che il Parlamento Italiano si impegni in tempi solleciti nell'iter legislativo per l'approvazione della legge sulla cittadinanza italiana per le ragazze e i ragazzi nati o cresciuti In Italia e che abbiano frequentato almeno 5 anni di studio nel nostro Paese in uno o più cicli scolastici;

sollecita

il Governo al fine di garantire politiche efficaci di inclusione scolastica tali da sostenere i percorsi educativi degli studenti con retroterra migratorio con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti;

invita

l'Assessorato all'Istruzione e Servizi educativi e l'Assessorato al Welfare e Coesione sociale del Comune di Fidenza a promuovere e coordinare azioni di sensibilizzazione ed incontro tra la comunità locale e le esperienze delle nuove generazioni di origine immigrata in termini di socialità, partecipazione e scambio culturale;

rinnova

la necessità di sostenere le attività della Consulta Comunale della Convivenza (costituita con Delibera del Consiglio Comunale del 25/09/2018) e le iniziative di insegnamento della lingua italiana organizzate dal volontariato locale.

Fidenza, 11 Settembre 2024

I consiglieri del gruppo
"Fidenza c'è! Malvisi sindaco – Partito Democratico Fidenza – Fidenza Fare Comunità – Officina Fidenza Futura"

RELATRICE: MICHELA FRANCHI

CORRELATORE: CLAUDIO ROSSI

CAPOGRUPPO IN RAPPRESENTANZA DEL GRUPPO DI MAGGIORANZA